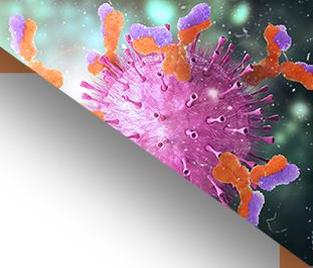




INSTANT WEBINAR
ANTICORPI MONOCLONALI | GIOVEDÌ 29 APRILE 2021



Giulia Gioda
Direttore Mondosanità

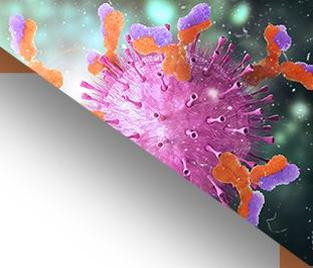


LA PANDEMIA DELLA COMUNICAZIONE

LA PANDEMIA DELLA COMUNICAZIONE

Durante la pandemia si sono sviluppate 3 tipologie di comunicazione:

- Comunicazione istituzionale/scientifica
- Comunicazione dei media
- Comunicazione dei social



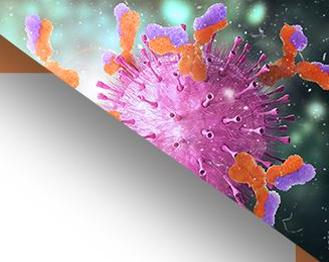
LA PERCEZIONE DELLA COMUNICAZIONE

Secondo un recente studio del Censis (aprile 2021):

- Per il 49,7% degli italiani la comunicazione durante la pandemia è stata confusa
- Per il 39,5% degli italiani la comunicazione è stata ansiogena (un dato che sale al 50,7% tra i più giovani)
- Per il 34,7% eccessiva
- Per il 13,9% equilibrata

LE FONTI DI INFORMAZIONE DURANTE LA PANDEMIA:

- Sono stati ben 50 milioni (il 99,4% della popolazione adulta) gli italiani che hanno cercato informazioni sulla pandemia da diverse fonti, informali e non
- 38 milioni di italiani hanno cercato informazioni sul Covid tramite i media tradizionali
- 26 milioni di italiani si sono rivolti a siti internet di fonte ufficiale (Protezione Civile, ISS)
- 15 milioni di italiani si sono rivolti a social networks
- Al medico di medicina generale si sono rivolti 12,6 milioni. Oltre 5,5 milioni hanno chiesto aiuto a un medico specialista e 4,5 milioni a un farmacista di fiducia
- 3,7 milioni di italiani non hanno ricercato informazioni



FAKE NEWS

- Sono 29 milioni (il 57,0% del totale) gli italiani che durante l'emergenza sanitaria hanno trovato su web e sui social media notizie che poi si sono rivelate false o sbagliate

COME ARGINARE LE FAKE NEWS:

- Per il 52% degli Italiani le piattaforme devono rimuovere immediatamente le notizie false
- Per il 41,5% degli Italiani la piattaforme devono attivare sistemi di fact checking delle notizie pubblicate
- Il 34,7% della popolazione ritiene che debbano essere attivate campagne di sensibilizzazione e di prevenzione sull'uso consapevole dei social